



Infrastrutture - Breaking news

infrastrutture - Milano-Cortina, Malagò: “Tutto sulla legacy, atleti entusiasti di tornare alle Olimpiadi in Italia”

Roma - 21 gen 2026 (Prima Pagina News) All'evento-mostra del Mit al Maxxi, il presidente della Fondazione Milano Cortina 2026 Giovanni Malagò rilancia la strategia della “legacy” e dei territori: con il 90% degli impianti già esistenti, l'obiettivo è adeguare le strutture agli standard del CIO e rispettare i tempi, lasciando opere e benefici duraturi alle comunità.

Milano-Cortina 2026 si gioca sul concetto di eredità: non solo l'evento sportivo, ma ciò che resterà ai territori in termini di infrastrutture, impianti modernizzati e capacità organizzativa. È il messaggio affidato da Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano Cortina 2026, intervenuto nel corso dell'evento-mostra organizzato dal Mit al Maxxi. ? Nel racconto di Malagò, la candidatura ha puntato sulla valorizzazione delle eccellenze locali e dei luoghi, trasformando una necessità in una scelta strategica: fare leva sui territori e sulle sedi più rappresentative per le diverse discipline. Un'impostazione che, secondo il presidente, incontra anche il favore degli atleti, “entusiasti” di tornare a disputare le Olimpiadi in Italia, proprio per la presenza di scenari considerati iconici per lo sport invernale. ? Sul fronte operativo, Malagò ha ricordato che circa il 90% degli impianti è già esistente, ma che si è reso necessario un percorso di adeguamento alle disposizioni del CIO. Il punto, nella visione della Fondazione, è trasformare questi interventi in una legacy concreta e misurabile, con un impegno condiviso per completare le opere nei tempi stabiliti.

di Maurizio Pizzuto Mercoledì 21 Gennaio 2026